

YOUnG Caritas Estate, tempo di “Campi di servizio”



L'estate è cominciata e anche YOUnG Caritas cambia veste. Messo “a riposare” in un cassetto fino a settembre il Servizio Civile Universale, è ritornato il tempo dei Campi di servizio. Ai “Campi a Km0”, che vedranno gli ospiti del Rifugio Caritas condividere un'esperienza di tre giorni con un gruppo di ragazzi della provincia di Padova, si aggiunge, infatti, un campo “a Km1000”. Grazie a questo progetto nove giovani partiranno alla volta di Suç, in

Albania, per vivere un'esperienza di volontariato nella missione delle suore Dorotee. E l'apertura internazionale non terminerà con l'estate, ma i confini si allargheranno ancora più a est, direzione Nepal. A ottobre, infatti, portando avanti il gemellaggio tra Chiesa lombarda e Chiesa nepalese iniziato nel 2021, prenderà il via un'esperienza formativa sotto forma di corso online per giovani dai 19 ai 27 anni sul tema dell'attivazione e della partecipazione sociale, al quale



**CARITAS
DIOCESANA
DI BRESCIA**

succederà un viaggio in Nepal, in continuità con quello svolto dai giovani nepalesi in Italia a settembre 2025. Durante il corso giovani lombardi e nepalesi avranno la possibilità di confrontarsi sul tema della cittadinanza attiva e del proprio protagonismo, ascoltare la voce di esperti e acquisire strumenti che li aiutino a mettersi in gioco e avere un impatto sulla società in cui vivono. Per informazioni e per partecipare al corso: 3450712427. (Carla Lojacono)

Mensa Menni
DI GIANBATTISTA TRECCANI

Crocevia di servizio

La significativa esperienza di volontariato nella struttura di via Vittorio Emanuele II

La Mensa Popolare “Madre Eugenia Menni” opera a Brescia, in via Vittorio Emanuele II, all'interno del suggestivo monastero di Santa Croce dell'Istituto Suore Ancelle della Carità. Dal 2000 la Mensa distribuisce gratuitamente un pasto caldo quotidiano a chi vive in condizioni di grave disagio economico, abitativo e sociale. Le sue porte

sono aperte tutti i giorni dell'anno, festività comprese, durante l'orario del pranzo, garantendo un presidio di dignità costante. A fronte nel numero significativo di persone accolte e di pasti distribuiti è bello sottolineare il valore altrettanto significativo di persone che a titolo di volontariato operano all'interno della Mensa. At-



tualmente, circa 120 volontari e volontarie si alternano ogni settimana per garantire l'apertura quotidiana. Il loro contributo non si limita alla distribuzione di un pasto, ma offre ascolto e vicinanza umana. Sul grembiule di coloro che svolgono il servizio mensa campeggia la scritta: “Anch'io x la Mensa”. La mensa negli anni è diventata anche un punto di riferimento formativo (pratico, sul campo). Per molti, questa esperienza rappresenta un'occasione di crescita personale e un modo concreto per condividere valori universali come l'altruismo, la solidarietà e la gratuità. Nel tempo si sono susseguiti novizi di diversi ordini religiosi, consacrati, studenti di Istituti

superiori della città e della provincia, giovani di oratori, giovani del Rotaract, scout Agesci, studenti provenienti da alcune facoltà universitarie a indirizzo umanistico, studenti inseriti nel programma Erasmus. Da alcuni anni, la Mensa è anche luogo riconosciuto per l'esperienza di volontariato aziendale. Da sempre, la Mensa è anche centro operativo del Servizio Civile Universale con Young Caritas Brescia. Intorno alla Mensa “Madre E. Menni”, dunque, si mobilitano diverse persone che, di fronte all'egoismo e all'indifferenza che spesso caratterizzano il nostro tempo, diventano testimonianza di solidarietà concreta e lume di speranza.

Il lavoro è via di inclusione



DUE RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ACCOLTI DALLA COOPERATIVA KEMAY

Esperienza
DI STEFANIA CINGIA

Quando Massandje entra negli uffici della Cooperativa Kemay, ha già in mano una cartellina di plastica con all'interno certificati di formazione, contratti di lavoro, buste paga, l'attestato della licenza media. Nel mo-

mento in cui chiede: “C'è Marco?”, il motivo della sua visita è evidente: che sia l'aggiornamento del curriculum vitae, la ricerca di un nuovo lavoro, l'iscrizione a corsi professionali, l'ufficio in cui si sta dirigendo è quello dell'area lavoro e formazione.

Micro-accoglienza. Massandje è

una delle persone richiedenti protezione internazionale accolte dalla Cooperativa Kemay, attiva dal 2015 nel progetto di micro-accoglienza diffusa nelle comunità parrocchiali di Brescia e provincia. In dieci anni ha accolto 1.173 persone, accompagnandole nel percorso di richiesta di asilo politico e nell'inserimento nel territorio attraverso l'alfabetizzazione e l'accompagnamento lavorativo e – talvolta – abitativo. “Cerchiamo di accompagnare le persone nella definizione

A Kemay il premio “We welcome” per il contributo all'inclusione lavorativa di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale

e nella realizzazione di un progetto lavorativo”, spiega Marco Cortesi, referente dell'ufficio formazione e lavoro di Kemay. “Lo facciamo attraverso attività di orientamento, supporto alla formazione, accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro e attivazione/tutoraggio di tirocini”.

Risultati. A livello concreto, significa che in dieci anni 279 persone hanno ottenuto un attestato scolastico, nello specifico: 142 hanno partecipato a corsi di italiano L2 organizzati presso i CPIA di zona, 107 hanno partecipato a corsi di licenza media organizzati sempre presso i CPIA (tra cui 73 diplomati), 9 iscritti a una scuola superiore e 21 ospiti hanno sostenuto e superato l'esame di certificazione A2 CILS dell'Università per stranieri di Siena. Dal punto di vista professionale, sono stati attivati tirocini lavorativi per 128 persone, mentre sono 443 quelle che hanno seguito dei corsi

di formazione, specialmente per acquisire competenze in settori come idraulica, edilizia, ristorazione.

Impegno. L'impegno di Kemay, nello specifico in collaborazione con Cauto – Rete di cooperative in un progetto che ha per obiettivo l'attivazione di tirocini, il tutoraggio e l'inserimento lavorativo di richiedenti asilo, ha valso a Kemay il premio “We Welcome”, per aver dato il proprio contributo all'inclusione lavorativa dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

Riconoscimento. Nato nel 2017 all'interno del programma Welcome. Working for refugee integration di Unhcr Italia, il premio riconosce l'integrazione delle persone rifugiate nel mercato del lavoro promuovendo il più ampio coinvolgimento del settore privato. A Roma il 18 giugno in rappresentanza di Kemay, Cortesi ritirerà il premio.

COMUNITÀ

insieme
in poche parole povere

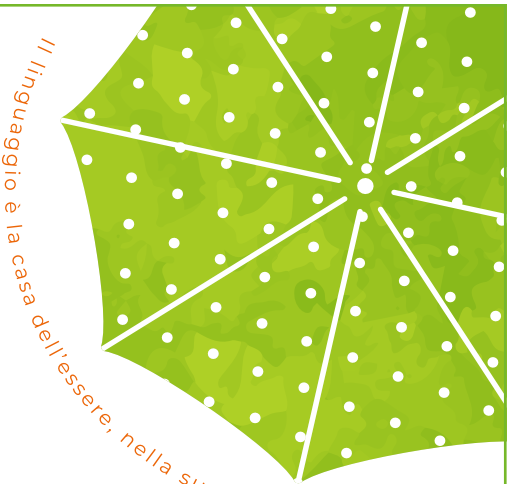
50perTRE
CARITÀ INCIPIENTI

CORAGGIO DI CURARE LE RELAZIONI **CON-CORDIA**
GIOIA **insieme** **condivisione**
scommessa **RI-CUCIRE** **BENE COMUNE**
ARMONIA **ACCOGLIERE INSIEME**
condivisione **COM-UNIONE** **CONNESSIONE**

andiamo **insieme** a cercare le **parole** per amare

G. Rodari

PAROLE DI VITA | INCONTRO CARITAS PARROCCHIALI



Il linguaggio è la casa dell'essere, nella sua dimora abita l'uomo

Heidegger